

IL NOSTRO SECONDO IMPIANTO

Come sapete, io faccio tutte le mie recensioni usando un impianto progettato interamente da Bè Yamamura. Spesso, durante le recensioni, mi sono chiesto come avrebbero suonato certi LP e CD su un diverso impianto. Dato che AS non è fondamentalmente un periodico dedicato all'hardware, non voglio avere in casa venti diversi diffusori, finali, ecc. Per cui, abbiamo deciso di creare un secondo impianto i cui componenti verranno sostituiti con regolarità e che userò per recensire il materiale proposto nel mio editoriale PB Corner. Abbiamo cercato di metter su un tale impianto lo scorso anno, ma abbiamo avuto dei problemi nel portare i componenti a Londra. I problemi sono stati ora risolti, ecco dunque i componenti che comporranno l'impianto nei prossimi mesi.

AMPLIFICAZIONE:

Amplificatore Integrato Sugden, A21aL, amplificatore di linea (ti)



Cambieremo l'amplificazione regolarmente, ma per iniziare abbiamo optato per un amplificatore integrato in classe A da 25Wrms (su 8 Ohm) con un'estetica inglese da metà degli anni '80 che offre un suono molto valvolare. La sua gamma alta è priva di grana e possiede quel genere di gamma media che si associa di solito alle valvole: calda, suadente, coinvolgente. Ha una buona capacità di gestione dei transistori, ma con soli 25W non ha la spinta di alcuni dei suoi concorrenti. Ma io non cerco l'impatto, perché la musica rock non è di mio gusto e alla fin fine preferisco che amplificazioni di questo prezzo offrano un'adeguata precisione unita ad un piacevole equilibrio timbrico, piuttosto che l'eccezionale punch dinamico e la risoluzione del dettaglio ottenuti al prezzo di uno stress timbrico. In questa fascia di prezzo tutto è un compromesso e questo è il genere di compromessi con cui posso vivere. Un'altra ragione per cui ho scelto questo integrato è che è dotato di quattro ingressi linea, uscita preamplificatore e tape loop: così sarò in grado di collegare il mio Studer A 80.

INTEGRATO SUGDEN A21AL

Costo: 2100 Euro (2250 Euro con phono)

Distributore: www.iltermpioesoterico.it

DIFFUSORI: Imago Rosa

Imago mi ha inviato una coppia di Rosa circa un anno fa ed io le ho recensite in uno dei miei PB Corner lo scorso inverno. Nella Rosa vengono usati altoparlanti in carta e tela modificati. Il crossover è realizzato completamente a mano con un cablaggio in aria

e secondo il costruttore con i migliori componenti attualmente esistenti, con tolleranze inferiori al 5%. La frequenza di taglio del crossover è circa 3500 Hz. Il cabinet del diffusore Rosa è costruito in legno (in multistrato di legno di vario spessore), sempre secondo Imago, in modo da non creare risonanze indesiderate nella zona udibile. Questi diffusori sono naturalmente limitati in gamma bassa, ma nonostante alcune ovvie colorazioni dovute alla limitata risposta in frequenza (i piccoli cabinet soffrono inevitabilmente a causa di ciò) penso che producano un suono caldo e dettagliato e sono sorprendentemente trasparenti per essere dei diffusori così piccoli.



IMAGO ROSA

Costo: 995 Euro cad.

Distributore: www.imagoacoustic.com

LETTORE CD/SACD:

Labtek Multistandard Player Limited Edition

Siccome recensiamo CD, SACD stereo e multicanale e DVD, mi occorre un lettore universale per soddisfare le esigenze della rivista. Qui la scelta è vasta: ad un estremo della forbice economica troviamo Marantz, Denon, Sony, Pioneer, per citare solo alcuni nomi: tutti producono lettori universali, ma la maggior parte di essi ha un suono scarso e non tutti permettono ai dischi ad alta risoluzione di esprimere il loro pieno potenziale. Per cui abbiamo optato per un lettore più costoso, un Pioneer pesantemente modificato da Labtek. Il Multistandard Player Limited Edition è stato prodotto in soli 30 esemplari numerati, dal numero 1 al numero 30.

Dato che uno porta il mio nome, suppongo che non avessi altra scelta che usarlo in questo impianto. Vero. Eppure, sono rimasto soddisfatto del Labtek speditomi a Londra, perché si è dimostrato un lettore universale molto buono. Non lo userei se pensassi che non fosse in grado di discernere le sottigliezze sonore che cerco di raccontare ai miei lettori. All'inizio, l'ho usato raramente nell'impianto Yamamura perché il suo livello di uscita è piuttosto basso

